

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Guerriero (Guerrieri) Gio. [Giovanni] Battista
Data	1/11/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	Molti giudicano, che il tardar molto di scrivere a gli amici		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a Gio. [Giovanni] Battista Guerriero (Guerrieri) [ministro del duca di Mantova, Vincenzo I Gonzaga ('Antonio Maria Viani e la facciata di Palazzo Guerrieri a Mantova', a cura di Giovanni Coppadoro, Firenze, Alinea, 2010, p. 39)] affermando che molti credono che il motivo per il quale si tarda a scrivere agli amici sia che ci si dimentichi di loro, e per tale motivo si arrabbiano; tuttavia, secondo il Manfredi questi sbagliano: infatti, il tardare a scrivere, a patto che realmente si scriva e non vi siano "facende" [in sospeso, o ostilità], dimostra una memoria più grande, e invece arrabbiarsi dimostra poca sicurezza nell'amicizia. A tal proposito, Muzio afferma di non aver fatto nulla di male nel tardare a scrivere al Guerriero, e che se questi si fosse arrabbiato avrebbe sbagliato; infatti, gli scrive ora e fra di loro non c'è alcun'altra faccenda, ma solo affetto. Infine, gli chiede [retoricamente] che cosa avrebbe dovuto scrivergli prima, se ora dopo aver tardato così tanto non ha comunque nulla da dirgli che questi già non sappia. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore]. [Per completezza, si noti che il Manfredi scrive con gli stessi toni anche alla moglie del Guerrieri, Barbara Rangona Guerriera, nella lettera con incipit: "Nella lettera, che io scrivo al Signor Gio. Battista consorte di Vostra Signoria"].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 251, n° 305		
Compilatore	Angeloni Alessandra		